

In vista delle elezioni degli organi collegiali

A Modena un ampio schieramento di forze politiche per una scuola nuova

Un documento unitario sottoscritto dalle Federazioni provinciali di PCI, PSI, DC, PSDI, PRI - L'impegno a non presentare liste di partito - L'azione degli Enti locali

Dalla nostra redazione

Si va intensificando anche nella nostra provincia l'opera di informazione e di sensibilizzazione intorno al problema dell'elezione dei nuovi organi di governo della scuola previsti dai decreti delegati.

Riprende oggi al tribunale penale

A Milano processo per aborto ad una giovane malata

Dalla nostra redazione

Riprende domani, presso la II sezione del tribunale penale, un processo per aborto nel quale è imputata una giovane donna che nel 1969, 19 anni, non portò a termine una gravidanza indesiderata.

Dopo cinque anni di istruttoria, il 25 ottobre scorso, il presidente del tribunale dottor Siciliani, alla prima udienza respinse la richiesta della difesa di ascoltare alcuni testi (scienziati, personalità politiche, ricercatori) a sostegno della tesi, motivata da ragioni scientifiche oltre che morali, che rifiuta la celebrazione di processi per aborto.

Anche nella convocazione delle assemblee all'interno dei singoli scuole i Comuni svolgono, in collaborazione con l'autorità scolastica, un ruolo determinante.

NUOVO RAPPRESENTANTE AIR FRANCE IN ITALIA

Jean Golhen è stato recentemente nominato Rappresentante Generale dell'Air France in Italia, in sostituzione di Desiré Savary, chiamato ad altro incarico presso la Direzione Generale.

Su Panorama c'è scritto che...

In una lunga, sensazionale intervista, l'ex prete Silvano Girotto, detto FRATELLO MITRA, prima di abbandonare l'Italia, racconta per la prima volta, IN ESCLUSIVA, come riuscì a entrare nelle BRIGATE ROSSE e a farne arrestare i capi.

E' ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale San Giovanni

Un altro studente romano ferito a colpi di pistola dai fascisti

Il gesto criminale compiuto ieri sera in via Appia - Luciano Panzarino, 17 anni, è stato raggiunto dai due proiettili alla gamba e al bacino - E' iscritto al liceo Augusto ed è noto per la sua attività antifascista - I medici si sono riservati la prognosi - Le sue condizioni non permettono alcun intervento chirurgico - Perquisite dalla polizia abitazioni di squadristi



Elisabetta Povero, la giovane ferita dallo stesso proiettile che ha ucciso Maria Grazia Venturini, nel letto d'ospedale

Torino sotto shock per la morte della giovane

Hanno sparato per uccidere perché i soldi erano pochi

Il racconto della ragazza che è rimasta ferita nel banditico assalto - Degli assassini ancora nessuna traccia

Dalla nostra redazione

TORINO, 5. Sono ancora a piede libero gli assassini di Maria Grazia Venturini, l'impiegata diciannovenne dello studio notarile di via Roma 243, fulminata da un colpo di pistola esplosivo da uno dei tre rapinatori che nel pomeriggio di ieri avevano preso d'assalto lo studio del notaio Emma Rosani.

La circolare del ministro dell'Interno ai prefetti e ai questori giudicata grave e inopportuna

FERME PROTESTE PER L'INIZIATIVA DI GUI SUL SINDACATO DELLA P. S.

Denunciati da Scheda i tentativi di intimidazione messi in atto da taluni comandanti della Polizia - Critiche dichiarazioni di Balzamo (PSI), Flamigni (PCI) e Fracanzani (DC) - Il movimento per il «Sindacato-Polizia» e il riordinamento del Corpo continuerà a svilupparsi - Sottolineata la necessità di modificare la legislazione in materia

L'iniziativa del neo ministro dell'Interno Luigi Gui, che ha inviato ai prefetti e ai questori una circolare con cui si tiene a sottolineare l'illegalità di una eventuale costituzione del «Sindacato-Polizia» ha suscitato vivaci proteste.

Per l'amnistia ai detenuti politici

Delegazione di donne spagnole in Italia

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 5. E' in Italia da oggi una delegazione di donne spagnole, mogli dei detenuti politici (dirigenti delle Comisiones Obreras e militanti dei partiti democratici antifascisti), provenienti direttamente dall'interno del loro paese (Cataluña, Madrid, e Asturias) per riprendere in Italia la campagna per la amnistia e per la liberazione immediata di tutti i prigionieri politici.

utilizzata per creare uno stato di paura. L'atteggiamento dei dipendenti della P.S. è tuttavia fermo, responsabile e sereno. Essi sanno di avere a loro fianco un larghissimo schieramento di forze politiche e sindacali che la riforma intendono portare in porto.

«Una cosa è chiara - afferma ancora Scheda - e recenti fatti ce lo danno conferma: la circolare ministeriale è stata usata da alcuni elementi conservatori del vertice dell'apparato, come per esempio il questore di Milano, per intimidire il personale e come punto di riferimento del tutto gratuito, stando allo spirito ed alla lettera del testo ministeriale».

Proposta PCI

«Ancora nella passata legislatura - ha aggiunto Flamigni - i deputati del PCI e Fracanzani (DC), che fanno parte del Comitato di studi per il riordinamento della Polizia, il compagno Flamigni, presidente della Commissione Interni della Camera, ha dichiarato che la circolare Gui «contrasta oltretutto con le dichiarazioni programmatiche del governo Moro in merito alla proposta di dare alla crescita domanda di partecipazione democratica e al bisogno di efficienza degli organi dello Stato».

Repressione

Il compagno Scheda rievoca quindi che l'ispettore del Corpo, trasmettendo la circolare, ha ritenuto opportuno richiamare l'attenzione dei comandanti di reparto, invitandoli a rinnovare con sollecitudine tale opera di informazione, nei modi più piani e semplici e soprattutto con spirito di persuasione, che qualcuno ha ritenuto opportuno compierla a colpi di codice militare o di regolamenti di disciplina di trasferimento. Quest'atteggiamento Scheda - è inaccettabile e va denunciato con forza, allo scopo di impedire ogni atto di repressione».

La circolare Gui crea una situazione nuova. Strumentalizzando questa circolare diversi comandanti di reparto stanno svolgendo un'opera grave di intimidazione e di repressione. E' di oggi la notizia che la guardia Franco Mandia - ritenuto uno degli organizzatori del Sindacato-Polizia - è stato trasferito da Napoli a Eschola. Puntuali e trasferimenti vengono annunciati da Segalilla e da altri centri, mentre si svolgono in tutti i reparti riunioni nel corso delle quali la circolare Gui, viene

Stipendi bassi e ricorso allo «straordinario»

Signor direttore, Lo scopo di questa mia lettera è quello di informare la opinione pubblica e di sollecitare i provvedimenti necessari per la soluzione delle pubbliche amministrazioni lo scandaloso sperpero di miliardi per pagare i compensi per un lavoro straordinario tanto inutile quanto quello che viene fatto per il suo meccanismo di esecuzione. L'urgenza di tali provvedimenti appare quanto meno dovuta in una situazione di crisi economica come l'attuale, quando si chiede austerità e sacrifici al cittadino incolpevole, mentre lo Stato, unico responsabile della crisi stessa, continua a sprecare il pubblico denaro con «insolenza e indifferenza».

Da anni ormai gli enti parastatali (INAM-INPS-INAEL) anziché risolvere l'inesistente problema di adeguare gli stipendi del personale, oltre 10 anni fa, hanno ritenuto di poter aggirare l'ostacolo ricorrendo alla cosiddetta «liberalizzazione» del lavoro straordinario a volontà: 5 ore e più al giorno, col tacito consenso dei ministeri vigili.

Luciano Panzarino è iscritto al liceo Augusto, una delle mete preferite delle squadre missine dell'Alberone, ed è noto per la sua attività politica e del collettivo politico della scuola, e simpatizzante del PciP era apparso ultimamente in un filmato trasmesso in televisione, sulle aggressioni fasciste nelle scuole romane.

Il gesto criminale è stato compiuto verso le 20 in via Appia, davanti al cinema «Diana», non lontano dal corso del Maresciallo. Immediatamente, dopo le esplosioni i passanti hanno soccorso il ragazzo, che è stato trasportato all'ospedale. Fra la folla è stato facile per i feritori - la polizia sostiene che sono almeno due gli autori del tentato omicidio - darsi alla fuga.

Alcuni testimoni hanno visto allontanarsi a gran velocità a bordo di un ciclomotore un giovane con volto coperto da un passamontagna, e un indosso un giubbotto rosso. Contemporaneamente un altro ragazzo è stato notato darsi alla fuga a piedi. Luciano Panzarino era stato già aggredito l'anno scorso davanti alla scuola e aveva riportato una ferita alla testa per una sassata.

In seguito al gesto criminale di ieri sera agenti dell'ufficio politico hanno eseguito perquisizioni in diverse abitazioni nei locali frequentati dai fascisti della zona.

Questo nuovo tentativo di omicidio segue, a soli dieci giorni, l'altro ferimento contro uno studente dell'Augusto, la scuola tante volte presa di mira dai fascisti del covo di via Nota. La sera del 26 novembre fu ferito, sempre con due colpi di pistola calibro 9, un giovane di 19 anni, Francesco De Fichy, il quale, a sua volta, si era sparato mentre si trovava in un'aula di via Tommaso Fortifiora nel quartiere Appio, non lontano dal luogo dove i teppisti hanno ferito ieri Luciano Panzarino.

Francesco De Fichy, come si ricorderà, era stato colpito alle gambe riportando la frattura del femore ed era stato giustiziato quattro giorni dopo. Anche in quella occasione il giovane non poté riconoscere nessuno dei suoi assaltatori che dopo aver sparato erano fuggiti.

Lo studente era stato aggredito un'altra volta un anno fa davanti alla scuola da una squadrella di fascisti ed era stato ferito a colpi di catena. In quella occasione Francesco De Fichy aveva riconosciuto (e denunciato) in uno dei suoi aggressori un noto picciotto, misicchio del covo di via Nota, del quale lo stesso conosceva soltanto il soprannome: «lucchettono».

A quanto pare il teppista che allora colpì il giovane sarebbe Roberto Farelli (iscritto a quella sezione del Fronte della gioventù, l'organizzazione giovanile del MSI) che è stato arrestato domenica sera assieme ad un altro attivista di destra e a due pregiudicati. I quattro sono stati sorpresi dalla polizia a bordo di un'auto che conteneva pistole, corde, passamontagna e un rotolo di nastro adesivo alto. Tutto il materiale, cioè, che occorre per portare a termine imprese criminali, non escluso un rapimento.

Il Farelli, infatti, è noto: con il soprannome di «lucchettono» per la sua abitudine ad usare durante le aggressioni lunghe catene; la sua fisionomia corrisponde a quella descritta dal giovane De Fichy dopo l'aggressione di un anno fa. Proprio in base a questi elementi la polizia sta portando avanti le indagini per stabilire eventuali collegamenti tra il Farelli e il tentato omicidio del 26 ottobre, oltre che per l'aggressione avvenuta davanti al liceo Augusto.

A quelli del 242? Autoreparto sul fronte di Karkov

Caro direttore, per maturare pienamente alcuni diritti pensionistici devo dimostrare la mia presenza sui fronti di combattimento. A causa di un'inchiesta nei fogli matricolari, ho bisogno di rintracciare qualche ufficiale o sottufficiale del 242° Autoreparto, in forza all'ARMIR, sul fronte russo. Non so del quale faceva parte. Può pubblicare questa lettera sperando che la legge qualcuno dei miei superiori di allora? Grazie e cordiali saluti.

VALERIO CERRETTI Piazza Mattioli, 11 Tivoli (Roma)

Resistenza e F. A.

FRANCESCO RUGGERI, pensionato dei carabinieri (Lunara - Bologna): «Gli scritti del generale Pasti e del colonnello Ricci comparsi sull'Unità, in cui si riaffermano i valori della Resistenza e della Costituzione all'interno delle file del movimento, sono un motivo di soddisfazione per noi partigiani, che purtroppo in questo dopoguerra subivamo discriminazioni perché si preferiva ricorrere ai vecchi strumenti del fascismo».

UN UFFICIALE democratico (Roma): «Desidero anch'io, come hanno già fatto su questo fronte un generale, un tenente colonnello e un tenente di vascello, riconfermare la piena lealtà al giuramento da noi prestato, un giuramento in cui si impegna e presta fedeltà alla nostra Costituzione e agli ideali che l'hanno ispirata. Le celebrazioni per i caduti di Celatona mi sembrano che abbiano candidato l'unità tra F. A. e antifascisti».

Chiedono libri

SEZIONE del PCI di Atina (Frosinone): «Quest'estate abbiamo costituito la sezione. Dateci la dicitura dei libri che dobbiamo affrontare, vorremmo che fosse pubblicato un trafilato per poter chiedere alle altre sezioni di inviare i caduti di Celatona mi sembra che abbiano candidato l'unità tra F. A. e antifascisti».

SEZIONE del PCI di A. Gramsci, corso Italia, Teti (Nuoro): «Le nostre potenze finanziarie permettono di far fronte all'alto costo dell'affitto per la sede. Ci rivoliamo quindi alla sensibilità dei lettori per chiedere libri e riviste di storia del movimento operaio, classici del marxismo e guide pratiche per amministratori comunali».

SEZIONE del PCI Forta Grande, via Moiarolo 37, 80133 Napoli: «Dopo oltre vent'anni di lotta per la libertà di un comunista nel nostro quartiere. Ci troviamo in difficoltà finanziarie, per cui chiediamo a diverse sezioni di inviare libri e materiale ideologico-culturale».

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurarvi i lettori che ci scrivono, e ai scritti non venivano pubblicati per mancanza di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale sarà lieto di dar loro un riscontro in base alle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

Pietro PALMERO, Cuneo; Un gruppo di militari democratici di Bracciano; Genaro VENTRO, Fozzani; Trami il giornale, vorrei inviare un fratello saluto ed un augurio di lunga vita a tutti i compagni del 1921»; Fernando PIREDDU, Cagliari (10 e oltre tre persone abbiamo riscattato l'Alloggio dove abitavo dalle F.S. nel 1971. Dopo un anno di latitanza, sono stato trattenuto di 96.000 lire per condonino provvisorio. Il 26-2-1974 ci hanno restituito una somma di 1.000.000 lire. Se uno perde la sua casa, la sua famiglia, la sua vita, la sua incamerata dall'Ufficio impianti elettrici F.S. di Cagliari per «consumo energia» noi abbiamo sempre pagato le bolle. Se uno perde la sua casa, la sua famiglia, la sua vita, la sua incamerata dall'Ufficio impianti elettrici F.S. di Cagliari per «consumo energia» noi abbiamo sempre pagato le bolle. Se uno perde la sua casa, la sua famiglia, la sua vita, la sua incamerata dall'Ufficio impianti elettrici F.S. di Cagliari per «consumo energia» noi abbiamo sempre pagato le bolle.

La raccomandazione nel concorso per sottufficiali PS

Signor direttore, chi scrive è un appuntato di PS che, ancora una volta, si è visto costretto a subire ingiustizie e umiliazioni.

Il ministero dell'Interno, ogni anno bandisce un concorso per i brigatieri di PS assegnando un numero di posti disponibili alle guardie giovani ed il restante decimo agli appuntati, cioè a chi ha fatto il corso, nei periodi più critici, nella vita al servizio della Nazione. Gli appuntati, nel numero di 30-35 al giorno, sono chiamati a sostenere il concorso per sostenere gli esami. Il colloquio avviene in un salone alla presenza di 7 o 8 concorrenti per cui ognuno sente se il suo nome è bene o male. Al candidato vengono rivolte alcune domande, poi viene messo in libertà senza conoscere il voto attribuitogli. Finito il colloquio, l'esaminatore, di nascosto, scrive qualcosa su un registrino.

Esaminati quindi tutti i candidati, i componenti la commissione rimangono soli per circa un'ora, dopo di che viene affisso all'albo l'elenco nominativo con a fianco di ogni nome il voto. Con un colpo di penna si osserva che coloro che magari hanno partecipto (autisti, sciacquini, cuochi e forti raccomandati) hanno ottenuto il punteggio occorre per superare la prova; quelli invece che hanno risposto bene devono accontentarsi di un voto appena sufficiente. Il voto non vale a poter entrare nella graduatoria dei vincitori. Per ben tre volte è stato fatto così nei miei riguardi e di altri colleghi prepotenti. A che serve prepararsi, sacrificando quelle poche ore libere allo studio, traslocando anche le molteplici esigenze familiari, se poi la commissione di sottufficiali di polizia non arriva in base al merito ma alla raccomandazione?

UN APPUNTATO DI PS (Roma)